

								
Direzione Territoriale del Lavoro di Nuoro	INAIL NUORO	INPS NUORO	AGCI SARDEGNA	CONFEDERATIVE NUORO E OGLIASTRA	LEGACOOP NUORO E OGLIASTRA	CGIL NUORO	CISL NUORO	UIL NUORO

Osservatorio Territoriale Permanente per la Cooperazione di NUORO

Protocollo d'intesa in materia di appalti pubblici

TRA

L'Osservatorio Territoriale Permanente della Cooperazione, costituito presso la Direzione Territoriale del Lavoro di NUORO,

E

Il Comune/ASL/ di....., rappresentato da.....

Premesso che:

il settore degli appalti pubblici appare essere sempre più connotato da forti elementi di criticità riguardo al tema della regolarità e sicurezza sul lavoro, che si caratterizzano come effetto distorsivo della esasperata tendenza alla riduzione dei costi derivante dai tagli ai bilanci delle stazioni appaltanti pubbliche;

in particolare, nel settore della fornitura di servizi, dove è prevalente il fattore lavoro rispetto agli altri fattori di produzione, c'è il rischio concreto che situazioni di lavoro irregolare, precario e sottopagato diventino un elemento strutturale. Le situazioni irregolari possono a loro volta modificare i rapporti economici e concorrenziali di mercato, mettendo a rischio gli standard qualitativi dei servizi svolti e le condizioni di lavoro e di sicurezza degli addetti.

Tenuto conto delle istanze più volte espresse anche in sede di Osservatorio, circa la criticità del sistema degli appalti pubblici, delle basi d'asta non congrue persino sui costi del lavoro e perciò suscettibili di generare situazioni di irregolarità sia contrattuali sia sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori impiegati; criticità che si palesano ancor più gravi negli appalti e nelle gare al massimo ribasso e nel sottoinsieme dei subappalti;

Preso atto delle ricorrenti segnalazioni rivolte all'Osservatorio, da parte delle associazioni cooperative o direttamente da cooperative, su bandi di gara di pubbliche amministrazioni recanti basi d'asta ritenuti insufficienti a coprire i costi del lavoro e le **spese generali** perciò suscettibili di creare situazioni di crisi e di lavoro irregolare e insicuro dei dipendenti/soci lavoratori delle cooperative aggiudicatrici, impiegati nelle relative attività;

Ritenuto di interesse delle stesse amministrazioni aggiudicatrici, anche alla luce della relativa responsabilità solidale prevista dalla normativa vigente, prevenire le problematiche sulla gestione dei rapporti di lavoro, sulla sicurezza e su fenomeni elusivi degli obblighi retributivi e contributivi da parte degli aggiudicatari;

Tenuto conto che per prevenire gli anzidetti fenomeni elusivi è, anzitutto, fondamentale che le basi d'asta siano congrue sui relativi costi del lavoro e che eventuali ribassi offerti dai partecipanti siano realisticamente compatibili con specifici benefici di legge di fatto spettanti al concorrente dell'appalto;

Valutato l'interesse comune di contribuire a contrastare l'azione di appaltatori/cooperative spurie che, attraverso il ricorso sistematico al lavoro sommerso e irregolare, operano ribassi d'asta che destabilizzano il mercato, pregiudicandone la sana competitività e la leale concorrenza tra imprese, e che inducono pesanti effetti di dumping economico e sociale;

Quanto sopra premesso e considerato, nello spirito di leale collaborazione tra pubbliche Amministrazioni , condividendo l'alto valore civile della legalità e sicurezza nei luoghi di lavoro

STIPULANO IL PRESENTE PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha lo scopo di promuovere buone prassi nel sistema degli appalti pubblici, attraverso azioni condivise e mirate al raggiungimento dei comuni obiettivi istituzionali atti a garantire condizioni di lavoro regolari e sicure dei lavoratori impegnati nella realizzazione di opere pubbliche e nella gestione di servizi.

L'adesione al presente protocollo costituisce un impegno da parte dell'Ente pubblico firmatario ad adottare una serie di misure e prassi atte a garantire, accanto all'economicità ed efficienza dei servizi affidati all'esterno, anche il contestuale rispetto delle condizioni minime di regolarità e sicurezza dei lavoratori occupati nei singoli appalti e la regolare applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali, nella consapevolezza che la legalità del lavoro è un obiettivo da perseguire di pari valore e responsabilità della qualità ed efficienza dei servizi all'utenza e del contenimento dei costi pubblici.

In particolare, l'ente firmatario.....il Comune..... si impegna:

- ad utilizzare cooperative o consorzi di cooperative appaltatori che applichino ai propri lavoratori (dipendenti o soci) quanto previsto dagli accordi di settore stipulati tra organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative, verificando periodicamente e costantemente la regolarità contributiva e retributiva nei confronti del personale impiegato nell'appalto. **A tale scopo gli Enti si impegnano a richiedere quale requisito obbligatorio di partecipazione agli appalti banditi dagli enti firmatari, il deposito presso la Direzione Territoriale del Lavoro del regolamento interno della cooperativa, che preveda un trattamento economico e normativo dei soci lavoratori non inferiore a quello previsto dai CCNL stipulati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, nonché la presentazione del verbale di avvenuta revisione cooperativa con esito regolare o la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 6 del D.Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, suscettibile in caso di aggiudicazione dell'appalto di ispezione revisionale;**
- alla sottoscrizione di clausole di rescissione contrattuale in caso di accertata violazione degli obblighi normativi e contrattuali in materia di regolarità e sicurezza delle condizioni di lavoro; ad esempio, per mancato versamento degli oneri contributivi, reiterata mancata corresponsione della retribuzione, applicazione di un CCNL diverso da quelli stipulati dalle associazioni maggiormente rappresentative, gravi violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, impiego di lavoratori irregolari, autocertificazioni mendaci;
- all'inserimento, nei bandi per l'affidamento di servizi, ogni qualvolta sia possibile, di clausole sociali (previste dalla normativa in materia di appalti) per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- all'inserimento nei bandi di gara di chiare clausole di salvaguardia occupazionale in caso di cambio d'appalto, in forza delle quali il nuovo appaltatore si impegna, a parità di condizioni di appalto, all'impiego dei lavoratori della gestione uscente, in via prioritaria e alle condizioni del CCNL di riferimento per l'appalto, individuato sulla base degli effettivi settori merceologici e/o della lavorazione prevalente cui si riferiscono i lavori;
- a privilegiare il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e a contenere il peso ponderale dell'elemento prezzo nei limiti del 40%;
- a un'attenta definizione dei requisiti di capacità tecnica ed economica di accesso alla gara, volti a dimostrare la presenza di adeguate capacità tecnico-professionali nelle imprese offerenti (requisiti dimensionali, specialistici, di certificazione), con un elenco predefinito dei requisiti e degli standard di sicurezza previsti per le imprese atti a fornire sufficienti garanzie di rispetto degli obblighi in materia di sicurezza e regolarità delle condizioni di lavoro;

- a verificare la congruità economica dell'importo a base d'asta e dell'offerta di gara. In particolare, sia nella determinazione delle basi d'asta che nella valutazione dell'anomalia dell'offerta, l'ente sottoscrittore si impegna a ritenere vincolante la congruità economica degli appalti di servizi, intesa come soglia minima di aggiudicazione al di sotto della quale si considera a rischio il rispetto della normativa sugli appalti, sul lavoro e sulla sicurezza; si impegna, inoltre, ad assumere come riferimento, per la determinazione di tale soglia specifici elementi di valutazione, **quali il costo del lavoro derivante dall'applicazione dei CCnl stipulati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria in rapporto al personale impiegato**, le spese per la sicurezza sul lavoro, per le attrezzature, i macchinari, i prodotti e i materiali impiegati, una congrua percentuale di spese generali;
- a dare comunicazione alla DTL di tutti gli appalti aggiudicati con ribassi superiori al 5% dell'importo a base d'asta;

L'Osservatorio Territoriale Permanente per la Cooperazione si impegna a:

- rendersi disponibile a costituirsi quale sede di confronto su un piano squisitamente tecnico, con la struttura interessata dell'Ente, in relazione a segnalazioni su bandi di gare d'appalto recanti basi d'asta sui costi del lavoro ritenute non congrue, ai fini della relativa valutazione congiunta con le rappresentanze presenti in Osservatorio e in particolare con quelle di diretta espressione del settore della cooperazione più direttamente interessato a partecipare agli appalti;
- rendersi disponibile per ogni possibile collaborazione, in termini di informazioni sulle materie di comune interesse e con particolare riferimento ai costi del lavoro e relativi benefici di legge.